



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

Bologna, 7 gennaio 2014

Ai Dirigenti responsabili
degli Uffici di Ambito Territoriale

p.c. Ai Referenti provinciali Formazione/Uffici Studi
degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle Organizzazioni Sindacali regionali del personale della scuola

LORO SEDI

**OGGETTO: Formazione in ingresso per i docenti neo-assunti. Anno scolastico 2013/2014.
Informazioni ed indicazioni operative.**

1. Quadro di riferimento

Alla luce dell'immissione in ruolo di docenti avvenuta per l'anno scolastico 2013/2014, necessita predisporre le operazioni per lo sviluppo dei percorsi di formazione in ingresso per i docenti neo-assunti. Si segnala che al momento occorre fare riferimento all'impianto formativo già sviluppato per l'anno scolastico 2012/2013, organizzato con corsi *blended* (in presenza e a distanza al 50%, per un minimo obbligatorio di ore 50), per gruppi di 20/25 corsisti - a livello territoriale - affidati ad un direttore di corso e coordinati da un e-tutor (facilitatore d'apprendimento), con gli adattamenti di seguito riportati.

Si ricorda che l'anno di formazione è parte dell'anno di prova¹ così strutturato:

- durata di 180 gg. (con riduzione per le lavoratrici madri, che hanno usufruito del congedo obbligatorio, a giorni 150);
- supervisione del Comitato di Valutazione del servizio presieduto dal Dirigente Scolastico che definisce per l'anno di formazione le attività da svolgersi a cura dei docenti, siano essi immessi in ruolo siano essi in anno di prova per passaggio di ruolo;
- frequenza dell'anno di formazione (corso);
- relazione del Dirigente Scolastico;
- riunione conclusiva del Comitato di valutazione;
- emanazione del Decreto di eventuale conferma in ruolo.

Si ricorda inoltre che il T.U. (art.439) prevede che il Dirigente Scolastico possa prorogare di un anno scolastico il periodo di prova al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione.

¹ Legge 270/1982 e Testo Unico 297/94 artt. 437 – 440 e art.11 – CCNL 2006-2009 – Circolari ministeriali annuali su anno di formazione

Dirigente: Giancarlo Cerini	Tel. 051/3785252	e-mail: lorena.pirani@istruzione.it
Responsabile del procedimento: Lorena Pirani		



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

2. Adempimenti a livello provinciale

Al fine di organizzare i percorsi formativi, si ricorda alle SS. LL. la necessità di predisporre, a livello provinciale, specifico piano formativo, riscontrando il numero complessivo di docenti in anno di formazione (v. tabella successiva). Tale numero determinerà il numero dei gruppi di formazione da attivare in ogni provincia, ed il relativo budget che sarà comunque proporzionato al numero complessivo dei docenti, a prescindere dalla diversa consistenza dei gruppi.

Provincia	A) Contingente posti immissione in ruolo	B) conferma docenti da avviare alla formazione
Bologna	235	
Ferrara	64	
Forlì/Cesena	72	
Modena	215	
Parma	94	
Piacenza	74	
Ravenna	92	
Reggio Emilia	100	
Rimini	52	
<i>totali</i>	<i>998</i>	

La conferma dei dati sopra indicati è da fornirsi a Ufficio V (Lorena Pirani - email: formazione@usrer.it) entro il 15 gennaio 2014.

3. Avvio degli incontri in presenza

Accertata la corrispondenza dei dati relativi ai neo-immessi da formare si suggerisce di anticipare parte delle attività in presenza inserendo i docenti interessati nella programmazione delle ordinarie attività formative in fase di realizzazione in ogni provincia. Ciò consentirà di contenere i costi e di coinvolgere i neo-docenti nelle dinamiche ordinarie delle comunità professionali di ogni provincia.

In particolare potrebbero essere programmati

- un incontro introduttivo di accoglienza rivolto esclusivamente ai docenti neoassunti;
- un incontro relativo alle nuove Indicazioni Nazionali rispettivamente per il 1° ed il 2° ciclo;
- un incontro sul tema della disabilità, degli alunni con cittadinanza non italiana e dei Disturbi Specifici di Apprendimento;

Dirigente: Giancarlo Cerini
Responsabile del procedimento: Lorena Pirani Tel. 051/3785252 e-mail: lorena.pirani@istruzione.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

- eventuali incontri di carattere disciplinare e/o trasversale, sulla base della programmazione predisposta a livello provinciale.

4. Incontri provinciali di accoglienza

Le informazioni contenute nella presente nota, nonché ulteriori approfondimenti anche di natura culturale, potranno diventare oggetto di specifici **momenti formativi di accoglienza** a valenza provinciale per i docenti in anno di formazione. Gli incontri, ai quali è possibile richiedere la partecipazione di rappresentanti della Direzione Generale di dirigenti tecnici ed altri esperti (rif. D.T. Dott. Cerini Giancarlo, Ufficio V – Formazione, e-mail formazione@usrer.it), sono finalizzati a predisporre le migliori condizioni di fruizione dei percorsi di formazione che, come è noto, sono solo uno degli aspetti dell'anno di formazione che si articola anche in attività da sviluppare a livello di scuola e di territorio durante l'intero anno scolastico.

E' intendimento di questo Ufficio rafforzare le azioni di formazione a livello di istituto, attraverso un più diretto coinvolgimento dei tutor accoglienti e mediante forme di tutoraggio, peer review, confronto didattico ravvicinato. A tal fine si allega alla presente una scheda di lavoro.

Durante gli incontri provinciali di accoglienza, che si dovrebbero realizzare sin d'ora, saranno diffusi "quaderni" di documentazione didattica. Seguiranno a tal fine specifiche indicazioni operative.

5. Formazione on line

Nelle more dell'emanazione delle disposizioni ministeriali per l'a.s. 2013/2014, si ricorda quanto indicato nella nota MIUR n. 3768 del 16-4-2013 (e relativi allegati) emanata per regolare la formazione in ingresso dello scorso anno scolastico. La nota ministeriale, oltre ad illustrare le modalità tecniche per l'iscrizione alla piattaforma PuntoEdu gestita da INDIRE, prevede un ambiente di formazione impostato su una area generale comune per tutti i livelli scolastici.

Si presume che l'ambiente on line predisposto dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica sarà in linea di massima usufruibile nella seconda parte dell'anno scolastico. Seguirà al riguardo tempestiva comunicazione da parte dell'Ufficio scrivente.

Spetterà alle scuole iscrivere i neo-docenti interessati e ai referenti degli Uffici Studi iscrivere e-tutor e direttori dei corsi.

Dirigente: Giancarlo Cerini

Responsabile del procedimento: Lorena Pirani

Tel. 051/3785252

e-mail: lorena.pirani@istruzione.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

Per la successiva scelta dei direttori dei corsi e, in analogia dei tutor-formatori, si rimanda al Protocollo d'Intesa Regionale per l'assegnazione di incarichi di direzione di attività formative fra Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dei Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna, trasmesso con nota n. 1498 del 3.2.2009.

E' opportuno che ogni Ufficio provinciale provveda a sviluppare una procedura pubblica di reperimento di disponibilità.

Si segnala che al momento non risultano ancora assegnate alle singole regioni le risorse impegnate dal MIUR per la formazione neo-assunti a.s. 2013/2014.

L'Ufficio V è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Stefano Versari

Allegato 1: Scheda di lavoro

L'anno di formazione come *Job shadowing*

E' riconosciuto, nelle ricerche più accreditate che i docenti italiani difficilmente ricevono un feed-back significativo sul loro lavoro, con riferimento all'impostazione didattica e alla gestione della classe.

In particolare, il 60% di insegnanti intervistati riporta che non ha mai ricevuto alcuna valutazione o feedback. Tale percentuale è del 60,3% per i nuovi insegnanti. Il dato si può ulteriormente specificare in base alla fonte valutativa. Il 90% dichiara di non aver mai ricevuto alcuna valutazione da un entità esterna, il 68% da altri docenti, il 60% dal proprio dirigente scolastico²

² OECD (2013). Teacher for the 21st century. Using evaluation to improve teaching. OECD Publishing.

Dirigente: Giancarlo Cerini

Responsabile del procedimento: Lorena Pirani

Tel. 051/3785252

e-mail: lorena.pirani@istruzione.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

L'anno di formazione potrebbe rappresentare una occasione utile per un confronto ravvicinato sulle "pratiche didattiche", attraverso un rapporto più intenso e ravvicinato tra docente in periodo di prova e docente tutor di scuola.

Infatti, il docente neoassunto può sperimentare la pratica del "tutoring in practice" ossia un tutoraggio svolto da un collega "esperto", calibrato sulla pratica didattica per creare interrelazione fra aspetti culturali, didattici e metodologici. In tal modo realizza un percorso di *job shadowing* volto a seguire ed imparare dall'affiancamento e dal lavoro comune con un docente esperto di comprovata esperienza (docente tutor delle scuole accoglienti di servizio). L'attività dovrebbe essere svolta in forma di reciprocità (reciproca osservazione in situazione: peer review).

In questa ottica si opera anche una rivalutazione del ruolo del docente tutor, assegnandogli un compito di esperto che lavora sugli aspetti di programmazione/progettazione; sugli aspetti relativi all'azione in classe, anche con eventuali momenti di affiancamento al docente neo-assunto.

La pratica didattica assistita consente di sviluppare ed approfondire la partecipazione a progetti di ricerca, studio, formazione, simulazioni, role-playing, project-work, progetti formativi con ricaduta didattica da impostare a livello di scuola, attività di supporto e sostegno alla didattica, sostegno alla persona ed agli studenti nelle scuole, impostazione relazione conclusiva dell'anno di prova.

Aspetti organizzativi

Nell'attesa che il MIUR promuova in via sperimentale (o in ordinamento) un diverso modello formativo per i docenti neo-assunti (apposito progetto è stato discusso con i referenti nazionali del MIUR) è fin da ora possibile attivare alcuni elementi innovativi della formazione, utilizzando parte delle ore di formazione in presenza del modello attuale (quota parte delle 25 ore).

Ad esempio, il docente neoassunto viene affiancato dal docente esperto/tutor di scuola per realizzare indicativamente:

- 6 ore di osservazione del neo-assunto nella classe del tutor;
- 6 ore di presenza del tutor nella classe del neo-assunto
- 3 ore di restituzione al docente tutor e *debriefing*.

Per un totale di 15 ore di bonus formativo, con autorizzazione preventiva del dirigente scolastico dell'istituto di servizio. La parte di formazione in presenza, quindi, potrebbe strutturarsi in 10 ore di incontri plenari e 15 ore di attività formative riconosciute a scuola. La documentazione delle 15 ore sarebbe curata dal neo-assunto, contro-validata dal tutor e presentata al Comitato di valutazione.

Dirigente: Giancarlo Cerini

Responsabile del procedimento: Lorena Pirani

Tel. 051/3785252

e-mail: lorena.pirani@istruzione.it